

COPIA

DELIBERAZIONE N. 30

del 24/03/2016



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DGC N.27 DEL 24.3.2015 - RELAZIONE EX ART. 1 C.612 LEGGE 190/2014

L'anno duemilasedici, addì ventiquattro del mese di Marzo alle ore 11:15 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
GIORGI ANDREA	Vice Sindaco	Presente
MASSARI GIULIA	Assessore	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
SCIANNACA MARIO	Assessore	Presente

L'Assessore Massari Giulia non prende parte alla discussione e alla votazione della delibera riguardante interessi di suoi parenti sino al 4[^] grado (art. 78 comma 2[^] del TUEL 267/2000)

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DGC N.27 DEL 24.3.2015 - RELAZIONE EX ART. 1 C.612 LEGGE 190/2014

L'Assessore Massari Giulia non prende parte alla discussione e alla votazione della delibera riguardante interessi di suoi parenti sino al 4° grado (art. 78 comma 2° del TUEL 267/2000)

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

PREMESSO CHE:

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013);

RICHIAMATI i seguenti atti:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28.7.2009 inerente *“Ricognizione delle partecipazioni del comune in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, ai sensi dell’art.3 commi 27 e ss. Legge 244/2007”*

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 21.12.2010 inerente *“Partecipazioni del comune in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, adempimenti ai sensi dell’art.3 comma 28 Legge 244/2007”*

Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 24.3.2015 inerente *“Ricognizione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art.1 co 612 legge 190/201)”*;

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31.3.2015 inerente *“Preso d’atto della DGC n.27 del 24.3.2015 Ricognizione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art.1 co 612 legge 190/201)”*;

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.9.2015 avente ad oggetto: *“CMV SERVIZI SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE ASIMMETRICA, A VALORI CONTABILI, MEDIANTE TRASFERIMENTO DI PARTE DEL PATRIMONIO SOCIALE A DUE SOCIETÀ BENEFICIARIE DI NUOVA COSTITUZIONE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 2506 - BIS DEL CODICE CIVILE”* è stato approvato il progetto di scissione CMV SERVIZI SRL, mediante trasferimento di parte del patrimonio sociale a due società beneficiarie di nuova costituzione, ai sensi dell’articolo 2506 – bis del codice civile. Tale scissione si è resa necessaria per consentire l’affidamento in house del servizio nettezza urbana secondo la normativa europea. Alla data attuale il processo di scissione non è stato completato. Al termine della scissione le percentuali di quote di proprietà dell’ente nelle 3 società risulterà il seguente:

CMV SERVIZI srl 6,53 %

CMV RACCOLTA srl 9,77 %

CMV ENERGIA & IMPIANTI srl 5,65 %

CONSTATATO che l’approvazione dei sopracitati atti deliberativi consiliari fa sì che si possa ritenere che il Comune di Vigarano Mainarda abbia già proceduto alla razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette ed indirette e che pertanto le partecipazioni ad oggi possedute si considerino, anche alla data attuale, strategicamente rilevanti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’ente e dunque si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento delle stesse;

DATO ATTO che l’ente con il presente atto intende confermare quanto già espressamente deliberato in occasione delle precedenti ricognizioni effettuate mantenendo dunque le partecipazioni in essere nelle società partecipate indicate nella delibera di consiglio comunale n. 86/2010;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge da n. 4 presenti

DELIBERA

1) di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

2) di dare atto che alla data attuale il Comune di Vigarano Mainarda possiede le seguenti partecipazioni in società:

DENOMINAZIONE SOCIETA'	TIPO DI PARTECIPAZIONE DIRETTA/INDIRETTA	% DI PARTECIPAZIONE
HERA spa	diretta	0,012663
ACOSEA IMPIANTI srl	diretta	1,5
SIPRO spa	diretta	0,03445
CMV SERVIZI srl	diretta	6,53
CMV RACCOLTA srl	indiretta	9,77
CMV ENERGIA & IMPIANTI srl	indiretta	5,65
LEPIDA spa	diretta	0,005
AMSEFC spa (ora FERRARA TUA spa)	diretta	0,09

3) di dare atto che il Comune di Vigarano Mainarda non ritiene di effettuare atti di dismissione relativamente alle partecipazioni sopraelencate;

4) di approvare di conseguenza il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie in essere del Comune di Vigarano Mainarda ritenendole tutt'oggi strategicamente rilevanti dato che le stesse svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune;

5) di dare atto che il presente atto è da intendersi quale relazione ex art. 1 c. 612 legge 190/2014;

6) di invitare il Sindaco a sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile la presente deliberazione affinché lo stesso ne possa prendere opportunamente atto;

7) di dare atto che la presente deliberazione unita alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

8) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che si allegano al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

9) con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addì 08/04/2016

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì _____

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. _____ del _____ contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. _____ del _____.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Lì, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE